

„Comando della flottiglia incrociatori e Comitato dei marinai.

„Per ordine del generale comandante la piazza non sarà aperto il fuoco contro le navi alle seguenti condizioni: deve esser sospesa ogni sorta di traffico con imbarcazioni di qualsiasi specie, nessun reparto a terra deve cambiare residenza.

*Comandante della piazza marittima.*“

Il Comitato rispose alle 16,12 come segue:

„Le condizioni saranno osservate.

*Il Comitato dei marinai.*“

Tanta arrendevolezza si deve al fatto che il Consiglio si era ridotto di numero per l'avvenuta defezione di quasi tutti i tedeschi ed ungheresi.<sup>1)</sup> Inoltre aveva destato in tutti grande impressione la scomparsa delle unità che avevano passato „Le Catene“, alle quali si erano uniti i sommergibili germanici.

Difatti quelle navi, che erano certamente ricadute nelle mani dei comandanti, rappresentavano un pericolo nuovo da aggiungersi a quello delle artiglierie terrestri.

In tale frangente il Comitato non trovò di meglio che giocare una carta disperata.

---

<sup>1)</sup> Effettivamente erano rimasti al Consiglio: Sesan, Scaramuzza, Ujdur, Pahor, Calligaris, Rasch ed il capo telegrafista.